

LEONARDO LORUSSO

All. "A"

(1907-1996)



Leonardo Lorusso è nato ad Altamura il 16 maggio 1907 da una famiglia di imprenditori agricoli e banchieri. Suo padre, infatti, era stato fondatore della banca Sabini-Lorusso. Trasferitosi a Bari da giovanissimo si distinse durante la guerra per aver preso parte agli eventi bellici nei Balcani. E' stato uomo di grande generosità sia sotto il profilo umano che sociale, mostrando da subito grandi capacità imprenditoriali. Nel 1952 dal suocero prende le redini della società Saicaf s.p.a., "il caffè dei baresi", fondata 20 anni prima. Leonardo ricevette tale incarico proprio nel momento in cui la società si affacciava

verso un'espansione territoriale, che mirava ad ampliare i suoi confini distributivi ben oltre la città di origine. Lui ne cambia la sede originale in Via E. Mola, in quanto non la ritiene più sufficiente per i programmi ideati, e ne individua la nuova in Via Amendola (l'attuale sede), dove si trova anche lo spazio per le prime macchine automatiche, utilizzate in Italia, per il confezionamento del caffè: si va dalla torrefazione all'impacchettamento senza alcun intervento manuale. **Don Leonardo**, o meglio il "Commendatore" come lo chiamavano tutti, comincia a cercare partner per dar vita ad un marchio nazionale che si concretizza con la nascita del marchio-consorzio Sao Caffè. È tra i primi imprenditori pugliesi a capire l'importanza del mezzo pubblicitario televisivo. Oggi la Saicaf, sicuramente anche grazie al suo contributo, è la quinta azienda a livello nazionale per volumi di vendita, ed esporta il suo caffè in tutto il mondo.

Leonardo Lo russo, tuttavia, durante la sua vita non si è occupato solamente della sua azienda, ma ha legato il suo nome a numerose iniziative sociali. Si pensi allo stabilimento balneare "il Trampolino", da lui creato come salotto estivo di Bari, o ancora al suo impegno in favore del Circolo della Vela di Bari in qualità di presidente dal 1966 al 1974; alla donazione alla Caritas di alcuni suoli prima, e al supporto reale dopo, per la creazione della Comunità terapeutica Lorusso-Cipparoli, destinata al recupero dei tossicodipendenti. Questa intensa attività economica e sociale gli fu riconosciuta dalle autorità sia italiane sia internazionali: fu nominato Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e Console del Belgio per la Puglia dal Re Baldovino I nel 1967. Quest'uomo che silenziosamente ha lasciato una traccia indelebile nella storia imprenditoriale della Puglia si spense a Bari l'11 agosto 1996.